



PALERMO 22 FEBBRAIO 2010

Oggetto: **Osservazioni Sindacali rispetto alla bozza della nota inviata dall'azienda in data 11 febbraio 2010 relativa al nuovo modello organizzativo del credito nella Regione Sicilia.**

In riferimento alla **bozza** della nota da Voi inviata in data 11 febbraio 2010 abbiamo rilevato che **le posizioni espresse unitariamente dalla delegazione sindacale non hanno trovato adeguato spazio nel documento.** Per tale motivo e **con l'obiettivo di integrare il vostro documento** Vi segnaliamo le tematiche sotto riportate:

- **Supervisore: evolutività professionale e posizionamento in struttura**

Le Organizzazioni Sindacali hanno richiesto unitariamente che a valle della chiusura dell'incontro si procedesse in automatico alla evolutività dalla categoria AS alla categoria ASS per i dipendenti che si trovassero in tale situazione.

In aggiunta si rileva che non risulta chiaro dal documento inviato che la figura del Supervisore, così come quella del Responsabile, è "strutturata", come peraltro ribadito durante l'incontro dalla delegazione aziendale.

- **Percentuale (range) dipendenti inquadrati in categoria A**

Le Organizzazioni Sindacali hanno richiesto unitariamente di verificare se il range di personale in categoria A (fissato dal documento nazionale tra il 25 – 30%) fosse presente presso ogni dislocazione territoriale.

Tale analisi infatti, prende spunto dai dati relativi alla percentuale di personale in categoria A presso le unità di Agrigento, Catania e Siracusa che risulta ben al di sotto della forbice prevista dal range (escludendo la figura del supervisore).

Sul punto, le OO.SS. pertanto evidenziano che il range del 25-30% di figure professionali di gruppo A ha valore **orientativo**: come indicato dai documenti conclusivi del confronto nazionale. Le OO.SS. sottolineano che le verifiche sulle evoluzioni professionali dovranno essere effettuate secondo le regole del graduale progressivo ampliamento di mansioni, con cadenza semestrale.

- **Dislocazioni territoriali**

Le Organizzazioni Sindacali, tenuto conto del concetto di territorialità a più riprese espresso dalla delegazione aziendale, hanno richiesto di conoscere i possibili scenari previsti nell'ipotesi in cui il numero di risorse impegnate nelle singole dislocazioni territoriali subisse una riduzione e scendesse al di sotto del tetto previsto delle 6 unità.

La richiesta è stata finalizzata principalmente per poter fornire ampie rassicurazioni ai lavoratori interessati circa la possibilità di mantenere il posto di lavoro in ambito territoriale anche in presenza di numeri più bassi rispetto a quelli ad oggi previsti.

Nella bozza del documento inviata alle Organizzazioni Sindacali il punto in questione (**unico punto ad essere trattato**) è stato riportato, a nostro avviso, in modo difforme rispetto al contenuto della nostra richiesta e la risposta ricevuta al momento, in termini di disponibilità ad una eventuale valutazione positiva di richieste di mobilità funzionale verso l'Area Credito, non risponde pienamente alle esigenze di chiarezza verso i lavoratori interessati insita implicitamente nell'intervento sindacale.

Nell'attesa di ricevere la nuova versione della nota in oggetto con le integrazioni sopra riportate cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Le Segreterie Regionali Sicilia

FILCEM-CGIL  
(Francesco Sperlinga)



FLAEI-CISL  
(Leonardo La Piana)



UILCEM-UIL  
(Antonino Conti)

